

Nota sulle attività residenziali organizzate dalle Parrocchie

Milano, 10 gennaio 2021

Le novità rispetto alla precedente versione di questo documento sono segnate in rosso.

Questo testo rappresenta una sintesi delle [Linee Guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19](#), integrate con sottolineature specifiche in riferimento alle attività parrocchiali. Il documento del Governo è citato con il segno § e il paragrafo di riferimento.

Si raccomanda comunque la lettura integrale delle Linee Guida Ministeriali.

Esso va letto congiuntamente alla Nota dell'Ufficio Avvocatura per le attività di animazione.

Le presenti disposizioni potrebbero essere aggiornate in ragione della continua evoluzione normativa.

1. L'attuale situazione pandemica e l'uso del *Green Pass*

L'emergenza sanitaria impone – anche per le attività residenziali come vacanze, campeggi, “campiscuola”, vite comuni e ritiri che prevedano almeno un pernottamento – alcune misure stabilite dalle Linee Guida Nazionali, in particolar modo: la distanza di sicurezza; la necessità di indossare sempre la mascherina; l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi che non abbiano contatto tra di loro; la presenza di alcuni maggiorenni. Si rinvia integralmente alla Nota sugli Oratori Estivi.

Le “vite comuni” o “convivenze” – iniziative che prevedono il soggiorno in gruppo in una struttura, tipicamente l'oratorio, mentre i partecipanti frequentano regolarmente le consuete attività scolastiche o extrascolastiche o seguono le lezioni a distanza – con ragazzi in età scolare (cioè, persone che frequentano fino alla quinta superiore inclusa) sono caratterizzate da un elevato rischio di contagio. Per questo sono assolutamente da evitare. Simili iniziative già programmate devono essere sospese, quelle attualmente in corso devono essere interrotte.

“Vite comuni” o “convivenze” per giovani universitari o lavoratori; vacanze, “campiscuola” e gite per minorenni e/o maggiorenni (ad esempio, un soggiorno in una città oppure in montagna); attività che prevedono un solo pernottamento in oratorio, sono attualmente possibili rispettando rigorosamente questo Protocollo.

Per partecipare alle attività residenziali in oratorio - “vite comuni” o “convivenze” riservate a universitari e lavoratori o iniziative che prevedano un solo pernottamento - è necessario il *Green Pass* rafforzato, cioè ottenuto con vaccinazione (ultima dose da almeno 9 mesi. Dal 1 febbraio questo termine è di 6 mesi) e guarigione (da non oltre 6 mesi) e non con tampone, valido per ciascun giorno dell'attività.

Il *Green Pass* rafforzato è richiesto dagli alberghi e dalle altre strutture ricettive per tutta la durata del soggiorno nonché per l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici e dei pullman a noleggio.

Zona di rischio del territorio di partenza	Zona di rischio del territorio di destinazione	
Bianca o gialla	Bianca o gialla	Green Pass rafforzato per mezzi pubblici e per pullman privati
Bianca o gialla	Arancione	Green Pass rafforzato
Arancione	Bianca o Gialla	
Arancione	Arancione	
Qualsiasi colore	Rossa	Attività residenziali non possibili in zona rossa
Rossa	Qualsiasi colore	
Rossa	Rossa	

Alla luce di quanto esposto, appare chiaro che le persone non vaccinate o non guarite dal COVID-19 da meno di sei mesi di età superiore ai 12 anni non potranno partecipare ad attività residenziali.

2. Prima dell'inizio dell'attività

Prima dell'inizio dell'attività è necessario innanzitutto illustrare in modo chiaro le attività previste durante il periodo di soggiorno e fornire un programma di massima (che chiaramente potrà essere modificato anche in base al meteo, alle effettive condizioni dei ragazzi e dei luoghi...). Inoltre, come previsto dalle Linee Guida Ministeriali (§2.3), la Parrocchia provvederà ad una adeguata informazione per genitori e minori e alla formazione per gli operatori su tutte le misure di prevenzione da rischio di contagio COVID-19 da adottare. Si consiglia di ribadire che non potrà prendere parte all'attività chi al momento della partenza abbia sofferto di sintomi tipici dell'influenza o del COVID-19 nonché chi sia in isolamento o quarantena.

Alle famiglie partecipanti verrà fornito un regolamento delle misure contro il COVID-19 (All. 3). Le schede di iscrizione in formato cartaceo (All. 1-2) saranno firmate da entrambi i genitori oppure da un solo genitore che si assume la responsabilità di aver ottenuto il consenso anche dell'altro genitore. È opportuno che le schede di iscrizione originali e le fotocopie della carta di identità e delle tessere sanitarie dei minori iscritti siano conservate dal Responsabile durante il soggiorno e non siano lasciate in Parrocchia.

È possibile prevedere che i partecipanti debbano essere muniti di tampone effettuato nelle 48h precedenti alla partenza. [Si ricorda che anche in questo caso dovranno essere rispettati i presenti Protocolli \(piccoli gruppi; mascherine; distanziamento; pulizia...\)](#). I referti dei tamponi saranno solamente esibiti dai partecipanti o dai loro genitori alla partenza e non saranno raccolti e conservati dalla Parrocchia.

Quest'anno la normativa prevede l'obbligo di individuare un Referente COVID, nominato dal Parroco. Questa figura potrà coincidere con il Responsabile oppure potrà essere individuato in un altro maggiorenne. Il Referente COVID sovrintende il rispetto dei

Protocolli ed è l'unico ad avere contatti con ATS e con l'autorità sanitaria del luogo in cui si svolge l'attività residenziale. Egli, pertanto, dovrà essere presente durante tutta la durata dell'attività stessa.

3. Il giorno dell'inizio dell'attività (§2.7)

Chi esercita la responsabilità genitoriale (per conto del minore) (All. 4, anche per volontari minorenni), gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, (All. 5) e gli accompagnatori dei minori (All. 6) devono autocertificare di:

- a) non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;
- b) non essere in stato di quarantena, isolamento domiciliare o "sorveglianza con *testing*" (studenti o docenti che sono stati a contatto con un caso positivo a scuola)¹.

La dichiarazione per l'accompagnatore non deve essere presentata da chi si limita ad accompagnare i minori al luogo di ritrovo senza poi partecipare ad alcuna attività residenziale. Tale dichiarazione, infatti, è obbligatoria solo per chi partecipa all'attività residenziale.

Questo Ufficio raccomanda anche la misurazione della temperatura.

Durante gli spostamenti con autoveicoli, potrà non essere rispettata la distanza di un metro solo tra componenti dello stesso gruppo. Tra componenti di gruppi diversi deve mantenersi necessariamente la distanza di almeno due file di sedili liberi.

In caso di controllo da parte dell'Autorità, il responsabile dell'attività dovrà dichiarare che i minori condividono abitualmente gli stessi luoghi.

Un tipico pullman con circa 50 posti, pertanto, potrà essere occupato al massimo da due gruppi (ciascuno formato da circa 20 persone, tra iscritti, operatori e animatori), necessariamente separati da almeno due file di sedili liberi. La salita e la discesa così come il deposito e il recupero dei bagagli dovrà avvenire per gruppi, facendo in modo che siano sempre rispettate le distanze di sicurezza. Non si potrà riempire interamente un pullman da circa 50 posti dichiarando che si tratta di un unico gruppo.

4. Garantire la sicurezza del pernottamento (§2.3)

Le camere o le tende, se sufficientemente ampie, possono essere condivise da più persone, purché facciano parte dello stesso gruppo.

Non è obbligatorio indossare la mascherina nella propria camera o nella propria tenda, anche se condivisa.

Le Linee Guida stabiliscono che si debbano prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

- a) prevenire la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti, e comunque assicurare la distanza di almeno un metro fra i letti, con eventuale inversione alternata delle testate degli stessi;

¹ Le normative attualmente in vigore non prevedono più il riferimento, prima presente, a "chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID-19 nei 14 giorni precedenti" anche alla luce delle nuove disposizioni sulla quarantena.

- b) assicurare la distanza di almeno un metro anche durante l'igiene personale dei minori;
- c) misurare giornalmente la temperatura corporea, come indicato nel paragrafo successivo;
- d) mantenere sempre distinta la biancheria di ogni persona, l'una dall'altra;
- e) la biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;
- f) è consigliato prevedere un erogatore di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

5. Protocollo per le verifiche giornaliere (§2.7)

Ogni giorno si provvederà a misurare la temperatura corporea di tutte le persone coinvolte nell'attività residenziale, sia minorenni che maggiorenni.

L'operatore, educatore o animatore, anche volontario, addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo; alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Nel caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5°C o di altra sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19 durante l'attività, il minore sarà posto in una area separata dagli altri minori, sotto la vigilanza di un operatore, entrambi indosseranno una mascherina chirurgica. Sarà avvertito immediatamente chi esercita la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga prelevato e accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Nel caso sia un maggiorenne, lo stesso dovrà raggiungere la propria abitazione non appena possibile.

Nel caso in cui successivamente alla partenza si scopra che un partecipante abbia avuto un contatto stretto con una persona positiva (ad esempio, perché positivo un familiare convivente), la famiglia o l'adulto interessato dovranno tempestivamente informare il Referente COVID che seguirà le istruzioni di ATS.

6. Alcuni consigli per limitare i "contatti stretti"

Al fine di limitare i "contatti stretti" si consiglia di far mangiare insieme e di far sedere vicini sui mezzi di trasporto le persone che occupano la stessa camera. È anche consigliabile che, sia durante i pasti che sui mezzi di trasporto, si occupi sempre lo stesso posto o comunque che gli stessi gruppi di persone si siedano vicino.

Questo Ufficio rimane a disposizione per ogni chiarimento all'indirizzo ossgiur@diocesi.milano.it